



Regione Puglia
Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 41 del 08/04/2020

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debito fuori bilancio.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Al fine di non far subire all'amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a) art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante da un decreto del giudice per la liquidazione del compenso al perito per un giudizio in cui si è costituita la Regione Puglia.

Secondo la costante interpretazione fornita dalla sezioni di controllo della corte dei Conti dell'analogia tipologia di debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194 del d. lgs. 267/2000, recante il Testo unico degli Enti Locali, l'espressione "sentenze esecutive" va letta come riferita, estensivamente, a tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, e quindi ai decreti di liquidazione compenso a perito, da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4 del predetto articolo 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze esecutive si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue.



Relazione sulla formazione del debito.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 118/2011, della legittimità del seguente debito fuori bilancio:

In data 31 gennaio 2020 l'Avvocatura Regionale trasmetteva alla Sezione Programmazione unitaria con nota a mezzo PEC, acquisita al protocollo di arrivo con n. AOO_165/1054 del 3 febbraio 2020, il decreto di liquidazione Compenso a perito del Tribunale di Bari – 2^a Sezione Civile n. 920/2020 del 30/01/2020 per il giudizio R.G. n. 13945/2017 inerente le competenze spettanti per al Dott. Antonio QUERCIA in uno con il preavviso di parcella, come di seguito dettagliato, relativo alla quota a carico della Regione Puglia. Più precisamente, il decreto di liquidazione ordina di “[...]pagare immediatamente, la somma di 3500,00 euro, oltre l'IVA e contributo previdenziale se dovuto, come per legge [...]”, condannando in solido le parti, le competenze per le operazioni peritali spettanti al dott. Antonio QUERCIA, incaricato quale CTU nell'ambito della causa civile di E.P.C.P.E.P / Regione Puglia n. 13945/2017 del Tribunale di Bari – 2^a Sezione Civile. Tale provvedimento, -avverte il Giudice- “è provvisoriamente esecutivo ai sensi dell'art. 168 DPR 115/2002 e che contro il medesimo può essere proposta opposizione nel termine di venti giorni dalla comunicazione a norma del successivo art. 170”. Decorso, quindi, il termine di venti giorni a far data dal 30 gennaio 2020, verificata la validità dei documenti ricevuti e determinata la correttezza e la congruità di calcolo dell'importo definitivamente richiesto, in particolare quello del preavviso di parcella emesso dal dott. Quercia, pari alla metà dell'importo, vale a dire € 1750,00, oltre all'IVA e al contributo previdenziale, come per legge, al netto delle ritenute d'acconto, per un totale di complessivi € 1.870,40, la Sezione ritiene che sia necessario riconoscere con legge, ai sensi del comma 1 lett. a) del cit. art. 73 D. Lgs. n. 118/2011, la legittimità del debito derivante dalla predetta fattispecie.

Al finanziamento della spesa complessiva di € 1.870,40, si provvede mediante imputazione nel bilancio del corrente esercizio a:

Missione 1 – Programma 11 – Titolo 1 – Macroaggregato 10 Piano dei conti finanziario 1.10.05.04 come segue **Capitolo 1317** del bilancio regionale 2020 “Oneri per ritardati pagamenti - Spese procedurali e legali” per € 1.870,40.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore dott. Antonio QUERCIA, si potrà provvedere con successiva determinazione della Sezione Programmazione unitaria.

La Responsabile P.O.

dott.ssa Sonia FERRARO

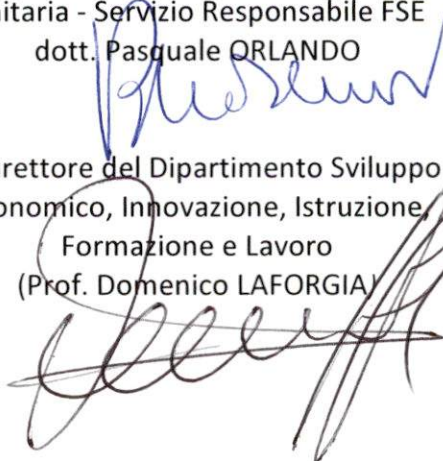


L'assessore con Delega alla
Programmazione Unitaria
(Avv. Raffaele PIEMONTESE)



Il Dirigente della sezione Programmazione
unitaria - Servizio Responsabile FSE
dott. Pasquale ORLANDO

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo
Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
(Prof. Domenico LAFORGIA)





Legge Regionale _____ 2020, n. _____

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debito fuori bilancio.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

1. E' riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio derivante dai provvedimenti di seguito elencati:
Decreto di liquidazione ctu n. 920/2020 del 30/01/2020 R.G. n. 13945/2017 per un ammontare pari ad € 1.870,40.

Art. 2

(Norma finanziaria bilancio di previsione 2018)

1. Alla spesa di cui all'art. 1 per complessivi € 1.870,40 si provvede come segue:
 - per € 1.870,40 mediante imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1 cap. 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" a carico del bilancio regionale in corso.

